

III Modulo, 01 marzo 2022 ore 15.00-18.00

“Ambiente: la responsabilità dei singoli, dal ciclo integrato rifiuti alla lotta agli sprechi”

Il webinar interviene anch'esso (al pari del Modulo II) nell'Asse (nucleo concettuale) denominato **“Sviluppo sostenibile”** (1) delle Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica emanate dal MIUR

(1) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione

alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Pure il programma odierno è costruito per offrire unitarietà culturale alla promozione de «l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile». Una visione integrata da condividere tra docenti e tutor civici perché diventi offerta formativa efficace ed appassionante per gli Studenti. In linea con la loro sensibilità sociale molto avanzata sulle grandi questioni che riguardano il futuro dell'umanità.

Il filo d'oro che lega le relazioni presentate in questo modulo è il ancora la parola integrazione: rendere i contenuti dei saperi più pieni arricchendoli di reciproco valore innovativo.

Questa visione integrata dell'Educazione Civica trova sponda tematica nella **“Linea 5.5 - Ambiente, clima e salute”** (2) dei Piani Regionale e Nazionale di Prevenzione (PRP – PNP), che prevedono tra le strategie da adottare l'impegno a promuovere interventi di patrocinio nelle politiche pubbliche intersettoriali (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione).

(2) Linea 5.5 - AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Integrazione delle informazioni derivanti da dati ambientali e sanitari per il miglioramento delle conoscenze su rischi ambientali e salute e loro relazioni

Gli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente ed i relativi programmi operativi necessitano di una migliore comprensione delle relazioni di causa-effetto che esistono tra determinanti ambientali e ripercussioni negative sulla salute; è necessario che i dati sulla salute (epidemiologici, tossicologici, di mortalità e morbilità) siano messi in relazione con i dati ambientali, fornendo così un quadro generale che permetta una lettura integrata e multidisciplinare dei fenomeni.

Della necessaria integrazione di tutti i sistemi, istituzionali, sociali ed economici, parlerà l'Ing. Giuseppe Pollicino, Esperto della Presidenza della Regione per le tematiche ambientali ed energetiche, membro del Tavolo Tecnico Nazionale sullo Sviluppo sostenibile in rappresentanza della Sicilia. Il tema della relazione introduttiva è ***“Collaborazione sistemica per l’efficacia della tutela dell’ambiente, advocacy nelle politiche dei diversi settori*** (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione).

La responsabilità dei singoli, indicata nel titolo di questo Modulo, è riferita ai cittadini e innanzitutto ai soggetti istituzionali della Pubblica Amministrazione dal cui efficientamento dipende il risultato atteso col NextGenerationEU. Altrettanto dalla crescita culturale e civile delle nuove generazioni cui questo impegno morale è rivolto.

Il programma prosegue con riflessioni a più voci per illuminare i tanti valori inclusi nel concetto di Ambiente, che comprende il paesaggio storico così come la fascinazione della bellezza, il patrimonio naturale così come gli strumenti adottabili per ridurre e prevenire danni alla salute delle persone e agli edifici e alle attività nonché le azioni necessarie per ridurre l’impatto del cambiamento climatico, tema che per la sua pervasività risulta di irrinunciabile approfondimento.

- Felice Cavallaro,
Giornalista del Corriere della Sera, Presidente della “Strada degli Scrittori, titolo intervento:
“Fascinazione della Bellezza Ambientale – Educazione e Sensibilizzazione dei giovani”
- Valentina Caminneci
Archeologa, Dirigente del Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento,
titolo intervento:
“Riqualficazione Paesaggistica, Recupero Ambientale, Tutela del Paesaggio Storico”

3) OBIETTIVO 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Sub Obiettivi:

11.6 Entro il 2030, ridurre l’impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell’aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

- Antonino Lo Brutto
Architetto, Esperto gestione diretta dei rifiuti, Coordinatore provinciale RCS Agrigento, titolo intervento:
“Buone pratiche per la riduzione dei rifiuti”

Oltre all'Obiettivo 11 (3) di Agenda ONU 2030 relativo allo sviluppo sostenibile, le relazioni che seguono tengono conto anche dell'Obiettivo 13 (4), che registra l'impegno per il contrasto al cambiamento climatico.

(4) OBIETTIVO 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Sub Obiettivo 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

Su questo si sviluppa un focus sull'importanza della «*allerta tempestiva*» da estendere alla *vigilanza civica* partecipata, integrata e solidale al Sistema di Protezione Civile.

➤ Salvatore Cocina

Dirigente Generale Protezione Civile Regione Sicilia, titolo intervento:

“L'allerta tempestiva e il valore della partecipazione delle comunità”

(Per motivi tecnici l'intervento è stato spostato al IV Webinar e svolto il 9 marzo 2022)

11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

➤ Giuseppe Mazzotta

Architetto, WWF Sicilia Area Mediterranea, titolo intervento:

“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”.

➤ Manuela Leone

CEO New Circular Solutions, Referente per la Sicilia Zero Waste Italy, titolo intervento:

“Capitalismo naturale: lo scontro tra governance e limiti del pianeta”

➤ Tommaso Castronovo

Esperto Rifiuti ed Economia Circolare, Legambiente Sicilia, titolo intervento:

“Pianificazione infrastrutturale, carenze e progettualità”

➤ Gero La Rocca

Direttore Ecoface Industry srl, Presidente giovani imprenditori Confindustria Sicilia, titolo intervento:

“Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale”